

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre 5
Trimestre 3
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barduso

VITTORIA?

Non vogliamo dire che sia proprio un bene, ma, per combinazione, le elezioni di ieri devono aver lasciati contenti tutti i partiti.

Tale tolleranza sembra e dovrebbe essere uno dei sintomi più convincenti per provare che un paese vive di una vita pubblica invidiabile.

Ma in vece non è che una sconsolante prova di una indifferenza dannosa che tende ad impossessarsi degli individui sinceramente onesti che vedono farsi le elezioni da due tre persone influenti e furbe che sanno adoprarsi per riuscire.

Questo li allontana dalle urne, mentre i due tre furbi ne approfittano a loro vantaggio.

Del resto su la elezione di ieri tutti possono cantare vittoria dai radicali ai clericali.

E difatti della prima lista fatta in seno all'Associazione politica popolare i progressisti ed i costituzionali tennero 13 nomi che riuscirono anche eletti.

I progressisti ed i costituzionali videro le loro liste completamente riuscite — solo la costituzionale ebbe lo sconsolante di veder riuscire il Billia da essa combattuto ed i progressisti la disillusione di veder il Billia riuscire ultimo della lista e con poca differenza di voti dall'avv. Berghinz che si calcolava il suo avversario.

I reverendi di S. Spirito ebbero la soddisfazione di veder riusciti quest'anno sei nomi portati nella loro lista e che meno uno sentono di patena un miglio lontano.

La lista da noi pubblicata ebbe nove candidati riusciti — per cui, come dicevamo, proprio c'è da fregarsi le mani tutti con soddisfazione.

Se non che la gioia comune è amareggiata per tutti da qualche cosa che non può esser digerita facilmente.

La costituzionale dunque si lamenta per la elezione del

Billia, la progressista per la sua meschina riuscita, la popolare per l'esclusione del Berghinz, i clericali per veder riuscire solo i candidati comuni con le altre liste, noi per il rincrescimento di non veder entrare nel Consiglio al meno un operaio od un vero rappresentante del popolo.

Dunque tutti uguali; perché anche la progressista, quantunque abbia veduto riuscire tutti i suoi candidati, dal numero dei voti riportati dal co. Puppi in confronto di quelli raccolti dal Billia, deve aver compreso che se lotta vi fosse stata fra progressisti e costituzionali la vittoria era incerta, altrettanto si può dire per i costituzionali.

Ora vogliamo fare alcune considerazioni ed alcuni raffronti fra le diverse liste.

La lista progressista aveva comuni con la costituzionale 16 nomi, con la popolare 13, con la clericale 6, con la nostra 9.

La lista costituzionale aveva comuni con la progressista 16 nomi, con la popolare 12, con la clericale 6, con la nostra 8.

La lista popolare aveva comuni con la costituzionale 12 nomi, con la progressista 13, con i clericali 3, con la nostra 11.

La clericale invece aveva 6 nomi comuni con la progressista, 6 con la costituzionale, 3 con la popolare, nessuno con la nostra; mentre noi avevamo di comune 9 nomi con la progressista, 8 con la costituzionale, 11 con la popolare, nessuno con la clericale.

Con queste cifre dunque proviamo che la differenza che divide i progressisti ed i costituzionali, dopo il trasformismo è inconcludente.

I clericali sono attaccati tanto all'una quanto all'altra delle suddette associazioni.

La popolare quest'anno per una transazione impolitica si è trovata ad aver tre nomi comuni coi clericali, mentre i soli che non portassero nessun candidato proposto dai reverendi

di S. Spirito siamo stati noi. Ci sarebbero molti conti da fare ancora ma lo spazio ci vieta di continuare per oggi. Domani però ritorneremo in argomento.

Ecco pertanto i nomi degli eletti seguiti da quelli che riportarono poi maggior numero di voti.

1. De Puppi Luigi voti 474
2. Leitomburg Franc. » 472
3. Morelli de Rossi » 434
4. Trento co. Antonio » 433
5. Pirona prof. Giulio » 433
6. Questiaux cav. Ang. » 400
7. Chiap dott. Giuseppe » 376
8. De Girolami cav. A. » 375
9. Sartogo Pietro » 373
10. Heimann ing. Gugl. » 361
11. Luzzatto cav. Graz. » 360
12. Valentini Federico » 351
13. Locatelli dott. Franc. » 351
14. Novelli Ermenegildo » 346
15. Mazzaroli G. B. » 333
16. Muzzatti Antonio » 278
17. Bonini prof. Pietro » 235
18. Billia avv. dott. G. B. » 233

Questi risultarono eletti — ebbero quindi maggiori voti:

19. Measso avv. Ant. » 206
20. Volpe cav. Antonio » 185
21. Baldissera dott. V. » 185
22. Berghinz avv. A. » 184
23. Antonini dott. G. B. » 184
24. Orter Francesco » 183
25. Orngani Martina » 165
26. Casasola avv. Vinc. » 160
27. Canciani Leonardo » 146
28. Tami dott. Angelo » 137
29. Joppi Vincenzo » 126
30. Ermacora dott. D. » 124
31. Colloredo co. Giov. » 103
32. Cremona Giacomo » 96
33. Braiddotti Luigi » 74
34. Marzuttini dott. C. » 73
35. De Poli cav. G. B. » 62
36. Manzoni Giovanni » 58
37. Sello Giovanni » 56
38. Antonini Marco » 45
39. Schiavi Gio. Batta » 40

La catastrofe della Vittoria Hall

Londra 16. Ierisera avvenne una orribile catastrofe alla Vittoria Hall in seguito a panico al momento dell'uscita dello spettacolo infantile. Assicurai che vi sono da 50 a 70 morti e 800 feriti.

Londra 14. Ecco altri particolari sulla catastrofe di Ierisera. Parecchie migliaia

di ragazzi delle scuole assistevano alla festa data alla Vittoria Hall.

Al momento dell'uscita, la folla dei ragazzi, discendendo dalle gallerie superiori, incontrò quelli che uscivano dalla platea. Essendo la porta angusta avvenne un gran disordine.

Molti ragazzi furono rovesciati e calpestati. Prima della organizzazione dei soccorsi parecchie centinaia giacevano schiacciati dai camerati che non potevano resistere alle spinte provenienti dal fondo della sala.

Lo spettacolo era orribile. — I corpi delle piccole vittime formavano un ammasso indesiderabile.

Furono organizzati soccorsi. Trovarono da 160 a 180 morti.

Il numero dei feriti è considerevole.

— La costernazione è generale.

Gli appalti e il personale daziario

L'articolo «Un Provvedimento Urgente» inserito nel fascicolo N. 9 del Bollettino Daziario, è stato accolto benignamente, non solo dal Personale Daziario, ma anche da molti Giornali del Regno che si compiacquero di riportarlo, ed uno dei nostri amici, in seguito all'articolo stesso, ci inviava la lettera che, per far cosa gradita a' nostri lettori, riportiamo di seguito per intero, la quale, oltre al render palese gli inconvenienti del sistema invalso degli Appalti, tende pure a migliorare le condizioni del personale daziario.

Egregio sig. Direttore del giornale il «Friuli» — Udine.

«Appaio entusiasticamente all'energico e risoluto movimento ora iniziato da parecchi in favore del personale daziario. Per ottenere lo scopo però è necessario presentarlo sotto una forma più grave; la sua vera forma: quella di pubblica moralità, che pur troppo, causa l'invalso sistema di piccoli appalti e subappalti, è nella massima decadenza.

«Difatti, sui piccoli appalti o subappalti, l'assunzione il più delle volte è un esercante; il quale — fatta ben poche eccezioni e prescindendo dalle azioni suscite per rappresaglie, capricci ed odiosità personali — nell'esercitare questo diritto di sovranità governativa, ravvisa in esso un legale mezzo di concorrenza a' suoi apocci, spingendo per mezzo dei suoi Agenti, debitamente patentati, le più assurde e facili vessazioni che possa creare. L'ignorante suo modo d'interpretare le già rigorosissime discipline regolamentari, fino a che giungono a turbare la prosperità dei rivali esercizi ed anche a farli chiudere.

«Molti sono i Tribunali e le Intendenze di Finanza a cui, purtroppo, si sovente veggono sottoposti di costoso, vergognoso e degradanti divergenze, e molte sono le decisioni da essi emanate col manifesto risultato della più inveterata immoralità.

Depose la sua veste di seta nera in un istante e questo costume giornaliero fu sostituito da un abbigliamento completo. L'omero usciva nudo e provocante da un corsetto di seta rosa pallido; le braccia senza alcun bracciale, sembravano confondersi per la loro morbidezza con il colore della stoffa. — Essa riprese il candelabro, retrocedendo un poco, per ammirare l'opera sua affascinante. Allora un lungo singhiozzo le strinse la gola, il candelabro cadde sul tappeto, — ella stessa si gettò sopra un divano piangendo a calde lacrime e torcendosi le braccia.

«Perché quelle grida interrotte, questi pianti, quelle parole incoerenti, tutto quell'amaro dolore? Essa non avrebbe potuto esprimere la ragione, senza poter definirlo, essa provava un orribile angoscia e si giudicava fra tutte le donne la più derelitta, la più infelice, la più vita le pareva un contropasso, una mostrosità dolorosa ed essa chiedeva a Dio quale errore aveva potuto commettere per soffrire così crudelmente.

III.

Nell'esistenza della donna v'hanno dell'ore di disperazione senza causa apparente. L'anima impazzita, perduta nell'amore, gira sopra sé stesso, senza po-

«Per convalidare la Direzione Gen. della Gaballe, con dispaccio 30 aprile 1877. Num. 24998 2125 Div. II, ebbe ad emettere la seguente decisione: «Questo Ministero compie pienamente con codesta R. Intendenza, sulla sussistenza della contravvenzione iscritta al... in perenne la circostanza che accompagnano la dichiarazione di tale contravvenzione, evidentemente dimostrano la mala fede del subappaltatore daziario».

«Tralasciando di trascurare il numero infinito di consimili decisioni, questa sola basta a stabilire quanto di marchadame derivi dal sistema dei piccoli appalti e subappalti. E quando il Ministero stesso, quale Autorità tutoria dell'appaltatore, si pronuncia così severamente a carico di colui che per legge lo rappresenta nel potere esecutivo, non è da mettersi indubbio il riconoscere in quali tristi e funeste conseguenze siano posti gli esercanti minuiti che hanno avventura di essere abbandonati a' codeste povere umane.

«Non è a dire che gli esercanti abbiano aperto l'adito al ricorso: e se ciò avviene è assai raro; perché codesti esseri, nei piccoli Comuni, per la loro ignoranza, subiscono la pressione assoluta dell'appaltatore, o diversamente mancano ad essi i mezzi per sostenere liti, le quali anche se favorevoli, sono per loro rovinose, non solo per le spese relative quanto per la maggior persecuzione a cui per vendetta successivamente incorrerebbero.

«E gli impiegati dipendenti da cotesti ripugnanti pubblicanti, quali garanzie di moralità e capacità possono essi dare? Male pagati... — colla prospettiva di essere da un momento all'altro licenziati... essi non sono e non possono essere, che istrumenti passivi a severamente partigiani della odiosa rapacità dell'Appaltatore.

«Il Baccardo nel suo dizionario d'economia politica, così definisce il sistema degli appalti in generale: «codesto metodo di appalto fra tutti il più vizioso, siccome quello che affida l'esecuzione del dazio ad uno speculatore il cui doppio interesse è di dare il meno possibile al governo e di prendere il più possibile ai contribuenti, oltreché sempre con soprammodo disuguale vedere un diritto di sovranità esercitato da un privato, che per quanto l'abbia comprato a denaro, non ispira mai quel rispetto che dovrebbe circondare i rappresentanti della pubblica autorità».

«Anche il distinto Emilio Bianchi, sul Dazio sulla consumazione, pone in vista molti ebbrosi fatti dipendenti da tale sistema, ed a pagina 108, così si esprime: «In tutti i tempi il sistema degli appalti nella esazione delle imposte, fu tema di lunghi e seri studi agli economisti, i quali unanimi lo condannarono e lo condannano quale una manifesta immoralità governativa, ed un flagello per le popolazioni». Ed a pagina 166: «L'esazione dell'imposta col transi-

tor uscire dal cerchio di ferro in cui è racchiusa. I nervi sovraccaricati si contraggono fino a spezzarsi, il corpo soffre, il cuore lacrima e geme.

Povera donna!

Volgendosi lo sguardo intorno a sé medesima la infelice non iscorgeva che il vuoto.

Non una mano amica si stenderà verso lei per consolarla di questa infelicità senza nome; essa è sola, affatto sola; le sue lacrime non verranno asciugate da alcuno. — Essa possiede scorse solitarie. — Piange sulla sua giovinezza perduta, sulla sua esistenza di affatto; — essa non ha famiglia; non parenti, né amici che possano comprendere le sue sofferenze. — Perché piange? — Il lusso la circonda, i suoi più piccoli desideri sono soddisfatti, essa non ha mai conosciuto la miseria. — E se gli sguardi degli indifferenti, penetrando attraverso alla muraglia, giungessero fino a lei, la folla alzarla le spalle con un sorriso beffardo, ripetendo la frase triviale:

«La signora ha i nervi».

Se un marito inganna la moglie e rientrando in casa non trova che occhi gonfi e rossi, egli esclamerà con spirito:

«Mia moglie ha i nervi».

(Continua).

2. APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

GEORGES PRADEL

II.

Gli arredi più eleganti e più ricercati si trovavano riuniti in questo appartamento. Il letto bassissimo, ad alcova, si avanzava orgogliosamente in mezzo alla camera, portando in alto ed in quadrato in rilievo la piastra con due nomi, Brouil e Pléban. — Questo letto largo e profondo, serviva un aspetto di castità sovrana e si dissimulava discretamente sotto spesse cortine di stoffa grigia ed azzurra. Aggruppate intorno alle stampe delle cuffie e delle cianofrascole avviluppate invitavano dappertutto a sedersi. Un caldo tappeto di Persia rendeva sordo ogni menomo rumore. Infine un piccolo pianoforte di Plegel era collocato davanti ad un elegante armadio collo specchio a tre assi, che rifletteva l'immagine d'un mobile carico di libri, di giornali, di riviste.

Era proprio una camera di Parigina, trasportata dal viale Gabrielle o dalla

Chaussée d'Antin a duecento leghe di là, in fondo alla Bretagna.

Valentina riprese la sua lettura, il libro venne ben presto abbandonato pel pianoforte; — sotto le sue dita sorse una armonia delirante, che lungi dal porre in ordine le sue idee, non fece che precipitare verso le regioni dell'ignoto. — Essa chiuse il suo quaderno; lo specchio dell'armadio che rifletteva la sua immagine attirò i suoi sguardi, — ella ci si contemplò lungamente. Tutto era casto e puro in questa bella creatura; nella sua persona nulla faceva presagire la giovane donna. Alle sue carni marmoree mancava un'apparenza ritale, un nulla, un non so che d'indifeso; e tutta vezzosa com'era, la forma lasciava indovinare dei splendori segreti di bellezze ideali.

Tale doveva essere Galatea prima di aver ricurto il soffio divino che le diede la vita.

La sua bellezza pertanto lasciava poco a desiderare: Magnifici capelli biondi avvolti in grosse trecce, abbellivano un volto d'un pallor naturale; — Pochino era bruno, scintillante, ma di solito immerso in una profonda melanconia. — La bocca media, carnosa, si disegnava graziosamente, ed il labbro inferiore un po' spazzante, non lasciava trasparire gli angoli troppo arcuati dalla tristezza.

— Il naso diritto come quello della Stratonice era stretto e delicato; infine, l'ovale della figura, leggermente allungata, compiva un'ammirabile testa di giovane donna.

Aggiungete due piedini leggiadri e due mani vezzose; un aspetto svelto, garbato, spalle deliziose, una distinzione innata che teneva della gran dama, e voi avrete il ritratto di madama di Brouil — in una parola la più bella donna che si possa vedere.

Il candelabro che essa teneva in mano spargeva dei flutti di luce calda e dorata sopra questa bianchezza d'avorio.

L'occhio sembrava stupito nel vedere questa bella creatura: talora animata e vivente, tal'altra pietrificata come una statua di marmo. — Perduta in una vaga tristezza, essa si spaventava alla vista di questa bellezza inutile, ed indirizzava questioni strane allo specchio che riproduceva fedelmente l'immagine, collocatavi dinanzi. — Senza rendersene conto l'anima ed il corpo si rimproveravano la loro nullità, la loro inerzia e tutti questi tesori di tenerezza e d'amore che non sapevano sopra qual cosa espandersi.

Tutto ad un tratto la giovane donna posò la lucerna che teneva in mano e cercando negli armadi, afferrò vivamente fiori, merletti, tutto un costume da ballo.

tare che essa fa nella sua origine dal Governo ai Comuni od agli appalti, da questi, coll'aggiunta delle quote addizionali e comunali, ai subappalti, per poi frazionarsi in subappalti minori a seconda dei vari cespiti; costituisce un fomite a maggiori successi, spese di amministrazione, ed una necessità di elevare il primitivo canone a somme esorbitanti, onde con esse darvi una qualche idea di quanto si debba a ripromettere, coll'assumere in proprio che esso fosse dell'esazione del dazio.

« E noi ben sappiamo essere principio fondamentale all'equità finanziaria, che l'imposta non debba costare ai contribuenti più di quello che costa all'erario: ben sappiamo che i dolorosi sacrifici imposti alle popolazioni, debbano sempre devolversi a favore dell'interesse generale, e non già a favore di privati speculatori ».

« Ben giustamente dunque la pubblica opinione, la moralità e la teoria fondamentale finanziaria, condannano l'attuale sistema degli appalti e subappalti, cui per bene pubblico torna desiderabile abbiano collo spirare dell'attuale legislazione daziaria, dato termine alla loro funesta esistenza in Italia ».

« Oggi è moralmente impossibile che il governo possa divenire alla totale abolizione degli appalti, opponendosi assolutamente la mancanza di un personale letrado e pronto a concorrere colla sua attitudine per progressivo miglioramento dell'imposta e renderla nella pratica applicazione meno odiosa; e ciò si può facilmente dedurre sotto il riflesso che ad ogni rinnovarsi degli appalti quinquennali, si licenziano quasi per intero gli impiegati sostituendoli con altri assenti ex novo e creati dal nepotismo ».

« Nei comuni aperti, ove l'imposta daziaria subisce passaggi in quinta e sesta mano, il personale sente maggiormente bisogno di tutela ».

« La formazione degli appalti per Provincia — fatta eccezione dei Comuni chiusi di qualche importanza — l'abolizione dei concorsi municipali e dei subappalti, ed una parziale e ragionata scelta di impiegati, toglierebbe all'imposta sulle consumazioni i principali caratteri che la rendono maggiormente invida alle popolazioni ».

« Il governo potrebbe assumere la tutela di una parte del personale nei Comuni aperti, cioè di un Rilevatore per ogni Capoluogo di Distretto ed un Ispettore per ogni appalto di Provincia. Detti, dopo riconosciute la loro idoneità e stabiliti loro gli stipendi, verrebbero imposti all'appaltatore colla norma di cui l'art. 68 del R. Decreto 26 Agosto 1870 N. 5840 ».

« Cotali limitazioni tutelare, viene suggerita dagli effetti che porta il sistema degli abbonamenti cogli esercenti, poiché sarebbe oltremodo assurdo il volerla estendere anche al resto del personale inferiore, il quale perciò e per la precarietà in cui verrebbe a trovarsi, subirebbe le conseguenze dell'attuale condizione ».

« Così bandito il favoritismo almeno di codesta classe dirigente, scelta fra i più colti, zelanti ed onesti, ogni cosa ne risentirebbe beneficio, ed in ispecie la pubblica moralità e l'imposta stessa, la quale colla loro intelligenza, verrebbe resa più proficua e meno molesta ».

« E quindi necessario un urgente provvedimento che sciolga codesta questione di dignità e di giustizia; che ponga termine alla legittima agitazione che migliaia e migliaia di esseri infelici da molto tempo vanno sollevando ».

« E ai flautisti delle due rami della Rappresentanza Nazionale, che essi trepidanti si rivolgono per ottenere patrocinio ed appoggio e palpitanti di speranza stanno in attesa di un'emancipazione che li sollevi da quello stato di prostrazione in cui da anni languono e conduca a quell'alta e grandiosa meta da lungo tempo sognata ».

« La stampa onesta ed indipendente, dovrebbe commoversi a questi giusti e lagrimevoli lamenti, e concorrere pur essa col suo potente mezzo alla redazione di codesti paria ».

Distintamente La riverisco.

Louis de Fano

La perequazione fondiaria

Oggi sotto la presidenza di Minghetti ebbe luogo l'adunanza della Commissione per il progetto di legge sulla perequazione fondiaria. Erano presenti otto commissari. Vi intervenne anche il ministro Magliani, che fu interpellato intorno ai punti principali del progetto e alle possibili modificazioni.

L'onor. Magliani si dichiarò contrario alla proposta di fissare per legge l'aliquota dell'imposta su cui fare la perequazione. Il ministro si mostrò altresì poco favorevole all'idea di fissare un limite di ventiquattro anni alla completa attuazione della perequazione fondiaria;

In ultimo fece delle riserve piuttosto tecniche che finanziarie per lo sgravio immediato di alcuni compartimenti eccessivamente colpiti a confronto di altri.

La Commissione parlante sarà naturalmente al riserbo di discutere nuovamente la questione intorno a codesti punti prima di prendere le deliberazioni definitive.

Per la Commissione decise di dividere la relazione del suo lavoro in due parti, una riguardante le disposizioni transitorie, l'altra riguardante la parte tecnica del progetto; e nominò a relatore per la prima parte lo stesso presidente Minghetti e per la seconda l'on. Mesadeglia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATO

Seduta ant. del 18 giugno.

Riprendesi la legge sullo stato dei sottoufficiali.

E' approvato con un emendamento di Caporali l'art. 27:

Il sottoufficiale che in virtù della presente legge sia stato impiegato presso una società di ferrovie od altra ove con i capitoli si siano riservati impieghi ai sottoufficiali, rievolverà dalla cassa militare dopo un anno che si troverà in impiego lire 1600 per una volta, come quota capitale pensione per 12 anni di servizio militare prestato.

Qualora presso l'amministrazione di detta società esistessero casse pensioni per rispettivi impiegati, il sottoufficiale avrà facoltà di versarvi una quota proporzionata al numero degli anni di servizio militare compiuto e corrispondente agli altri impiegati; così il servizio gli verrà computato per pensione.

Approvati il seguente aggiunto da Vascelli:

I sottoufficiali così impiegati saranno sottoposti alle discipline degli impiegati della medesima categoria anche circa la sospensione e il licenziamento;

E l'art. 29: La presente legge andrà in vigore col primo del 1884.

Vi si approvano gli articoli transitori che concedono la rafferma con premio soltanto ai r. carabinieri e agli individui della truppa ammissibile alla rafferma; mantengono per tutti che, compiuto 8 anni di servizio a cinque, se sotto-ufficiali, le rafferme di un anno senza premio; aboliscono per sotto-ufficiali eccetto quelli dei carabinieri, il caposoldo annuo aumentando invece di trenta centesimi il loro giornaliero; conservano i diritti precedentemente acquisiti per riassegnamento con premio; accordano ai sotto-ufficiali, presenti sotto le armi con premio, la differenza fra l'aumento di cent. 50 e l'attuale caposoldo; ultimata la ferma si applicherà la legge potranno assumere le rafferme di un anno con lire 100 sulla propria massa e coll'anno soprassoldo di lire 319; accordano detta differenza anche ai raffermati con premio i quali ultimata la rafferma in corso, potranno prendersi altre di un anno per acquistare diritto alla giubilazione o all'impiego.

Non otterranno però quest'ultimo se non compiuto un altro biennio di servizio dopo ultimata la rafferma in corso, e danno altre disposizioni.

Ripreso l'art. 10, in cui la commissione proponeva che al sotto-ufficiale dopo 8 anni di servizio competesse la patente di maestro elementare.

Baccelli dichiara di non accettarlo perché ostano i regolamenti organici. La commissione ritira l'art. 10.

Rimandasi la votazione segreta.

Seduta pom. del 18.

Presidenza FARINI.

Cardelli svolge la sua interpellanza circa la legge sulle cliniche applicata al pio luogo degli incurabili di Napoli. Col regolamento che dicesi preparato si violerebbe l'autonomia di quella istituzione.

Depretis assicura che l'opera Pis sarà interrotta.

Riprendesi la discussione della tariffa doganale. Parlano Gagliardo, Luzzatti, Sanguinetti e Paris.

In Italia

Un altro morto.

Roma 16. Il senatore Cipriani è morto.

Che sia vero.

È commentato assai vivamente nei circoli politici il movimento iniziato dal deputato Colonna Sciara principe romano per la fondazione di una Associazione monarchica liberale né progressista né moderata. La riunione che ebbe luogo in casa Colonna stabilì i punti principali dello Statuto nel quale si af-

fermerà di voler rimanere lontani dai clericali e dai liberali.

Nonostante ciò, se come dicesi, la Costituzione di Broglio, si scioglierà, tutti i suoi clericali (i) di questa si uniranno al gruppo Sciara; e le cose rimarranno allo stesso punto di prima. Minghetti incoraggia lo Sciara.

E morì il padre...

L'Enza II non è uscito per la morte del padre di Coccaletti che viveva a Parigi.

Sempre scoperti.

Nonostante gli accomodamenti annunciati pare che domani i forai si metteranno di nuovo in sciopero; l'autorità municipale, di concerto colle autorità di pubblica sicurezza e militare ha preso tutte le precauzioni perché la città non manchi di pane.

I forai militari hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per fabbricare il pane necessario.

La sinistra storica.

L'on. Zanardelli giungerà mercoledì; nonostante il suo desiderio di organizzare l'accordo con Cairoli e Baccarini il partito di sinistra, a opinione generale che la presente sessione si chiuderà senza alcuna discussione politica. La lunga discussione sulla tariffa doganale ha assorbita tutta la attività parlamentare.

Alle catene greche.

Continuasi a diffondere la voce che vogliasi rimandare il surrogio dei deputati impiegati a novembre; ciò solleva numerosissime proteste.

All' Estero

Disgrazia.

Vienna 17. Nel villaggio di Schaefer presso Linz, tra muratori italiani precipitarono dal campanile. Uno morì all'istante, l'altro si è spezzato il crampo e il terzo rimase attaccato all'armatura del campanile stesso.

Per Garibaldi.

Parigi 17. Sono arrivati il deputato S. Sani, Federico Guitton, Freida ed altri ragguardevoli democratici italiani per assistere alla commemorazione di Garibaldi.

Malgrado l'inezienza dei promotori italiani, di deplorabili dissensi tra francesi e le provocazioni dei reazionari, si spera che la commemorazione risulterà digiulosa.

Dalla Provincia

Società operaia di mutuo soccorso in Tarcento. Nel giorno 29 giugno 1883, ricorrendo in Sagre e Fiera annuale di San Pietro, alle ore 5 pomeridiane avrà luogo in Piazza Superiore, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola autorizzata dalla R. Prefettura con decreto 20 maggio andante N. 336, e regolata colle seguenti discipline:

1. L'importo complessivo delle vincite è fissato ad italiane lire 850 ripartite come segue:

Cinquanta lire 50 — Prima tombola lire 200 — Seconda tombola lire 100.

2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri, è di centesimi cinquanta, compresi cent. 5 tassa di bollo.

3. Le cartelle si troveranno vendibili nei seguenti luoghi: Segreteria municipale, Ufficio telegrafico, ufficio della Società operaia; nonché presso i diversi negozi e presso appositi incaricati sparsi per il paese.

4. L'acquisto delle cartelle presso i venditori suddetti è accordato fino alle ore 3 pom. nel giorno fissato, poi l'estrazione della tombola: dalle ore 8 in poi l'acquisto delle cartelle, si verificherà presso gli appositi commissari apposti in Piazza Superiore.

5. Le cartelle saranno a madre e figlia, parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco perché l'acquirente possa dettarsi numeri di sua scelta.

6. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro, sarà considerata nulla e non attendibile per conseguimento delle vincite indicate all'articolo 1. Sarà pure nulla quella i cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giocatore, al momento dell'acquisto di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre ritirata la cartella dal giocatore, non saranno ammesse correzioni.

7. Si lascerà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perché l'estratto sia grido ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

8. Il vincitore ha il dovere di proclamare la vincita, e di presentare la

cartella vincitrice alla Commissione per il riscontro colla madre prima dell'estrazione di un nuovo numero.

9. Chi tarderà ad annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in pari eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

10. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.

11. I premi saranno pagati nell'ufficio della Società operaia, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi; la mattina del giorno successivo all'estrazione, dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede al giuoco.

NB. In caso di pioggia, l'estrazione della Tombola sarà rimandata alla seguente domenica 1 luglio.

Tarcento, 27 maggio 1883.

Il Presidente L. Armellini.

Il Segretario Alfonso Pao.

Gazzettino della Città

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione ieri visitava i locali del palazzo degli studi e da quanto ci consta stabilì l'ordinamento delle principali classi nei locali stessi, quindi deliberò la costruzione di una grande tettoia nella corte verso l'ospedale.

Con ciò si vede che ormai entriamo nel periodo dell'azione esecutiva e quindi giorno per giorno vedremo progredire i preparativi della felice riuscita della nostra mostra.

Protesta. Protesta altamente contro l'insurrezione nel Cittadino Italiano del mio nome nella lista proposta per l'elezione dei Consiglieri a questo comune, perché fu inserito a mia insaputa, e perché i miei principi sempre professati, di cui onore, e che voglio e saprò sempre mantenere, m'impediscono di lasciarmi proporre sopra un giornale che è l'organo di principi affatto opposti ai miei.

Udine, 16 giugno 1883.

Giov. Colledaro.

Società alpina friulana. La Direzione della Società alpina ha inviato ai soci la seguente circolare:

Onorevole signore,

La Direzione della Società alpina friulana si presta di accompagnare, con la presente, un programma per la interessante salita del Monte di Montemaggiore (m. 1617), proposto dalla Commissione per le gite, per i giorni 23 e 24 corr.

Essa spera che i soci interverranno numerosi a questa gita che oltre essere alla portata di tutti, perché facilissima, offre un panorama molto esteso, inoltre è raccomandabile per trovarsi in una regione finora poco percorsa dalla Società nostra, e che merita molto di esserle.

La Direzione coglie l'opportunità per annunciare che quest'anno avranno luogo i seguenti Congressi alpini:

I. Dal 20 al 25 agosto, presso la Sezione di Brescia, il XVI Congresso del Club alpino italiano.

II. Dal 26 al 29 agosto, presso la Sezione di Passau (Baviera), il X Congresso del Club alpino tedesco-austriaco.

Quelli che desiderano intervenire a uno o l'altro di questi Congressi, s'iscriveranno presso la Società sino al 25 di luglio.

III. Il nostro III Congresso si terrà in Ampezzo i giorni 8, 9, 10 settembre.

La Direzione, persuasa che il vero modo d'interessarsi all'alpinismo è di partecipare alle sue feste svariate e geniali, né dubitando che la S. V. accetterà in tutto o in parte gli inviti precedenti, le manda un saluto cordiale.

Udine, 17 giugno 1883.

Il Vicepresidente, C. KEOHLER.

Il Segret. G. Occhini-Bonaffons.

Programma

per la salita del Montemaggiore.

Il giorno di sabato 23 corrente riunione alla Sede della Società, donde si muoverà in vettura per Tarcento alle ore 4 pom. precise. Da Tarcento (m. 244) s'imprenderà l'escursione lungo la valle del Cornappo e quella del Gorgone fino a Taipana dove per quel giorno si arresta l'escursione. Poco più di due ore s'impiegheranno a percorrere il tratto di strada fra Tarcento e Taipana, arrivando perciò poco dopo le 8 pom. Dopo cenato, si permetterà alla meglio sul fianco. Il mattino seguente, alle 8 ant., s'imprenderà la salita toccando il paese di Montemaggiore (m. 800 circa): essa si può fare in ore 3 circa. Dopo un riposo conveniente sulla vetta, s'incomincerà la discesa verso il paese di Cornappo, dal quale si passerà a Montepertusa, donde, per Villanova e S. Osvaldo si andrà a Tarcento, certamente in tempo per prendere il treno che passa per quella sta-

zione alle 3.43 pom. arrivando a Udine alle 4.20 pom.

Avvertenza.

Il costo della gita, vettura da Udine a Tarcento, cena alloggio e Taipana, colazione dell'indomani, guide ecc. si presume in lire 7.00 che i soci anticiperanno al momento dell'adesione. Il biglietto della ferrovia da Tarcento a Udine (il classe lire 1.50) sta a carico dei singoli soci.

Le adesioni si ricevono alla Sede della Società e presso la libreria P. Gambioli sino alle ore 8 pom. di venerdì 22 corrente.

Se il tempo impedisse la gita, la Commissione si riserva di riproporla per la domenica successiva.

Per la Commissione.

Il Presidente G. A. RONDI.

Il Segret. F. Chiaruzzi.

Congregazione di Carità. Quinto elenco delle offerte pagate alla Congregazione di Carità di Udine nel 1883.

Banca di Udine L. 500, Perchè Rosa L. 5, N. N. L. Mosero Ferdinando L. 5, Lestuzzi Luigi L. 4, Colli Pietro L. 2.

Totale L. 521.00

Elencoli precedenti L. 2548.00

In complesso L. 8069.00

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento per migliorare che avrà luogo questa sera presso la sede sociale alle ore 8 1/2 pomeridiane.

I. Weber. — Oh come cullano le onde e Oberon per orchestra ed armonium.

II. J. Ascher. — La Favorita. Pezzo di concerto eseguito al piano dalla signorina Ida Morpurgo.

III. Bellini. — Sonambulo, Fantasia per due flauti e piano, sig. Pletti-Moreschi dott. Rodini.

IV. Schubert. — Serenata per violino e piano sig. Finibatti e dott. D'Osualdo.

V. Beethoven. — Settimino per due piani ad 8 mani, eseguito dalle signorine F. Ravaioli, Carlini-Rubini, dott. D'Osualdo, dott. G. B. Antonini.

VI. Del Nero. — Fantasia per violino e piano sig. Finibatti e D'Osualdo.

VII. Krug. — Canzone d'amore, piccola orchestra piano-armonium.

Un bus fuggito. Questa mattina alle ore 8 un bus condotto al macello, rompe la corda e fugge fuori della porta di Cussignacco.

Gli inservienti del macello furono presi a correre dietro al fuggito che venne fermato presso la casa Sant'Ugonet evitando così serie disgrazie che l'animale interrotto, poteva far succedere.

Uno scoppio. Sabato sera in Mercatovechio si udì uno scoppio fragoroso. Si credeva fosse sparato un petardo, ma le apprensioni si calmarono presto perché si seppe che era scoppiata una bottiglia d'acqua di Seltz.

Teatro Minerva. Una, follia inusata popolare ieri sera il Teatro Minerva.

Si trattava di una serata a beneficio della scuola militare ed il pubblico non si fece pregare.

Il Club Filodrammatico rappresentava tre lavori nuovi di zecca.

Il giudizio di Salomone se lo avesse fatto il vecchio ananite della regina di Saba, non sarebbe di certo passato ai posteri con la fama di sapiente.

La commedia *Ozio e lavoro* scritta da un socio del Club, è un lavoruccio che non dispiace.

L'intreccio è ben combinato e se il dialogo fosse un po' più vivo e specialmente un po' più naturale il lavoro passerebbe.

Questa piccola mende speriamo che l'autore vorrà riparare tanto più che l'insieme della commedia lascia comprendere che egli sa far a bastanza bene.

La farsa *O dei tetti consor* fece ridere come... tutto le farsa. Dobbiamo però osservare che essa non è una copia conforme di una farsa francese intitolata *Vi presento mia moglie*, tradotta in friulano... che viceversa poi è friulano come un toro di Spagna.

Furono estratti i vari premi e coloro che non avessero ritirati potranno farlo entro la settimana. I doni si trovano presso la libreria Gambioli.

L'esecuzione fu buona e superiore a quella che si può pretendere da semplici dilettanti.

Gli applausi non furono risparmiati né agli autori né agli esecutori.

Un ombrello di seta venne ritirato ieri sera al teatro Minerva in cambio di uno di cotone.

Colui che lo sbagliò aveva fatto il cambio è pregato a portare indietro l'ombrello di seta perché diversamente il povero custode è obbligato a pagarlo al proprietario.

Birraria al Friuli. Causa il tempo il concerto di ieri sera venne sospeso.

Martedì però e giovedì tutti i martedì,

I giovedì e le domeniche alle ore 8 o mezza pom. avrà luogo il concerto con orchestra composta di professori cittadini che suonerà anche con cattivo tempo nelle sale interne.

Nuovo bollo per le carte da gioco. Per effetto del decreto 2 novembre col primo dell'anno in corso è stato già attivato un nuovo bollo per le carte da gioco.

Il decreto sopracitato rispetto alle carte munite del vecchio bollo contiene le tassative disposizioni seguenti:

«Le carte da gioco già sottoposte al bollo fuori d'uso dovranno essere bollate nuovamente, senza spesa del possessore, entro il primo semestre dell'anno 1888.

Decorso detto termine, le carte da gioco poste in vendita, o che si trovino presso pubblici esercenti col solo bollo fuori d'uso saranno considerate come non bollate.

Dopo altri sei mesi saranno perimenti considerate prive di bollo le carte da gioco munite solamente del bollo fuori d'uso da chiunque possedute.

I pezzi d'argento da 20 centesimi. Ricordiamo nuovamente che col giorno 31 luglio p. v. i pezzi d'argento da centesimi 20 saranno ritirati dalla circolazione e che col primo agosto non avranno più corso. Si tengano dunque per avvisati coloro che ne possiedono di cambiarli in tempo.

POSTA ECONOMICA

Sig. Bertolo — Mancanza di spazio ci obbliga a rinviare a domani la vostra corrispondenza.

Varietà

La versione autentica. La versione autentica della causa del travaso di bile del Cocciapieller, sarebbe secondo il corrispondente del Secolo, la seguente:

Egli aveva presentato sabato le dimissioni, calcolando di far colpo sugli elettori, onde riuscire consigliere comunale. E ritenendo doveroso alla pari delle sue precedenti proposte, passare per la tralla degli uffici, come progetti di legge, si riserbava di ritirare lunedì.

Uscito dalla Camera, e narrata la cosa ai suoi amici, questi gli dissero, che aveva commesso una sciocchezza, e lo informarono della probabilità che le dimissioni da lui offerte, fossero accettate seduta stante.

Allora Cocciapieller tornò a Montecitorio, ma l'ingresso nell'aula gli venne negato da un usciere.

Protestando egli, l'usciera rispose: «Lei non è più deputato. Le sue dimissioni furono accettate».

Cocciapieller uscì sbuffando. Tornato a casa, scoppiò il travaso di bile.

Ferrovia Alta Italia. Nel mese di aprile di quest'anno le ferrovie dell'Alta Italia ebbero un prodotto di lire 10,975,168 mentre nello stesso mese del 1882 il prodotto non superò la cifra di lire 9,511,177.

La musica dei caffè in Tribunale. Il tribunale di Genova ha deciso l'altro ieri una grande e importante questione — quella, cioè, se sia permesso suonare e cantare nel caffè pezzi d'opera di privata, senza il permesso dei proprietari.

Dopo una vivacissima discussione fra gli avvocati rappresentanti le case Lucca e Ricordi e i proprietari della birreria viennese, Zalesi e Carera, il tribunale condannava questi ultimi a 61 lire di multa per ciascuno oltre a 900 lire di danni e alle spese processuali.

L'arsenale di una banda di ladri. La questura di Napoli ha compiuto un importante servizio. Ieri l'altro fece procedere all'arresto di Domenico R... e poiché questi aveva tre domicili li fece perquisire tutti e tre. Il delegato Cirese e il brigadiere Miano trovarono circa 100 chiavi adulterine, una quantità di pietre preziose, brillanti artificiali, una quarantina di macchine da orologi smontate dalle casse, moltissime impronte di cera per rilievo di serrature, scalpelli, due pali a leva di ferro, e, se è poco, scuse. Un arsenale completo per fornire i mezzi da commettere un soddisfacente numero di furti.

«Parecchie chiavi» sono state trovate adattabili a serrature di usci di case, gli abitanti delle quali sogliono l'estate andare in compagnia.

Pare che non manchino complici. La pubblica sicurezza indaga: il bandolo è trovato e il seguito verrà.

Aspe amida. A Torwith, in Inghilterra, un contadino, certo Newcome, mentre stava lavorando nel proprio giardino, venne punto alla fronte da una ape e, quasi immediatamente, cadde in orribile stato moribondo e ne morì.

L'autopsia del cadavere permise di

constatare che veramente il Newcome è morto in causa della puntura dell'ape.

Un colpo di fucile. Ieri altro mattina scrive la Provincia di Brescia — mentre i militari del 51 fanteria acquartierati alla caserma dei Gesuiti, si disponevano ad andare in campo d'armi, il soldato Scritz Alberto di Venezia, improvvisamente tirava un colpo di fucile al suo sergente Verdura Salvatore di Messina. Il povero sott'ufficiale colpito alla spalla sinistra stramazza a terra.

Il militare appena fatto il colpo si diede a fuggire balzando nella corte da un vicino poggiaolo, ma venne subito arrestato da altri soldati e sotto severa custodia fu tradotto agli arresti.

La ferita del sergente, ove non succeda una complicazione ulteriore, non presenta finora serio pericolo.

Si vuole che per un sentimento di bassa vendetta lo Scritz abbia attentato alla vita del Verdura. Egli era considerato come un cattivo soldato, aveva già subito diverse condanne e prima di entrare nell'esercito fu per parecchio tempo a domicilio coatto.

Tolleranza prelatina. Giorni sono, scrive la Provincia Pavese, mentre il noie Facchina, rettore di Sairano presso Pavia, stava spiegando il catechismo, venne fuori a dire che la madonna è morta.

Un vecchio stantissimo che urla la nuova trovata del reverendo, rapido sottovoce; nella mia età di 78 anni non ho mai sentito dire che la madonna è morta.

Orbene, queste innocenti parole furono dal don Fucione ritenute come un oltraggio alla religione, e come tali le denunciò al pretore di Cava Manara, il quale con citazione direttissima chiamò innanzi a sé il povero vecchio perché rispondesse dei reati contemplati dall'art. 188 del codice penale. Nientemeno!

Giova credere che il signor Pretore, che ci dicono ottimo magistrato, non vorrà prendere sul serio le fiabe inventate dal povero reverendo di Sairano.

Al Polo in pallone. Un dispacce da Toronto, Canada, dice che vanno formandosi in quello Stato numerosi comitati, in vista di promuovere una sottoscrizione nazionale che permetta al capitano Cheney di dar esecuzione al suo grande progetto di esplorazione delle latitudini polari, per mezzo di un pallone di sua invenzione.

Finora il più gran segreto è serbato su questo trovato che promette, a quanto pare, di rivoluzionare la scienza geografica.

Il capitano Cheney, ha detto che il suo ardimentoso progetto ha incontrato il massimo favore nelle province marittime che visitò lo scorso inverno; tutti gli furono larghi di consigli e d'incoraggiamenti.

Egli è pienamente sicuro che in breve potrà sciogliere il problema intorno al quale la scienza si affatica inutilmente.

Risorgimento dei depurativi. Ci si domanda: spesso se si è una cosa nuova i depurativi del sangue. Tutti d'accordo: è uno dei più antichi rimedi della medicina; ma caddero in disuso essendo problematica l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua ebollizione si alterano, in specie poi la salaparilla, che quasi tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all'albume. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l'ebollizione? Perciò quegli antichi depurativi sostenuti dagli alchimisti producevano irritazioni, riscaldamento, perché in gran parte contengono la parte resinosa dei vegetali che seco trascina la prolungata ebollizione. Per cui quel poco di azione medicamentosa è tutta del mercurio, risultato che si possono ottenere con una cura diretta e spendendo pochi centesimi. I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo immune da dannose conseguenze, prenda il moderno Siroppo depurativo di Parigina, composto di tutti soli vegetali del chimico Giovanni Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico e che si vende anche in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'estero a L. 5 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta.

Notiziario

Un nuovo progetto.

Roma 17. La Commissione parlamentare per l'esame del progetto sul riordinamento della pubblica sicurezza vista la difficoltà dell'esame complessivo ha deciso di comporre un questionario

per i punti più importanti del progetto: ogni commissario farà su di esso le osservazioni opportune.

Un lince.

Stamane la Regina è i principi di Portogallo intervennero ad un lince offerto dall'inviato portoghese presso il Quirinale. Erano stati invitati i ministri Depretis e Mancini.

Ultima Posta

Un bilancio.

Roma 17. La Camera approvò oggi, in comitato privato, il suo bilancio preventivo nella somma di lire 863.570, con una economia di 100 mila lire sul precedente esercizio.

Si votò per acclamazione la proposta d'Ercole che encomia la Presidenza.

I principi del Portogallo.

I principi del Portogallo si recarono nel pomeriggio accompagnati da Mancini, all'Accademia de' Lincei.

Furono ricevuti dall'on. Sella, il quale diede loro il benvenuto, ricordando i vincoli che legano le case di Braganza e Savoia.

Cocciapieller.

Corre voce che Cocciapieller sia stasera aggravatissimo.

Riposo festivo.

Milano. Ieri avvennero dei disordini avendo alcuni negozianti aperto i loro negozi sebbene avessero firmato per il riposo festivo. Le piazze e le vie principali erano guardate da carabinieri e guardie di P. S.

La truppa era disposta in diversi punti della città. Si fecero vari arresti.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 17. Il Globo, organo di Castelar, fu condannato per voci ingiuriose al sovrano, a trenta giorni di sospensione e alle spese.

Il liberal fu processato per lo stesso delitto e il pubblico ministero domanda la stessa pena.

Madrid 18. Il liberal annunzia che il personale della campagna inglese nel Nordbenso fu massacrato dagli indigeni.

Francia.

Parigi 17. Tseng anticipando la sua venuta è atteso domani a Parigi.

America.

New York 17. L'esportazione dei cereali raggiunge in maggio la somma di 11 milioni e 676 mila dollari.

Russia.

Pietroburgo 17. Nigra si tratterà ancora una settimana a Costantinopoli. Colobiano primo segretario della ambasciata italiana fu promosso consigliere.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 10 al 16 giugno.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 9

» morti » 12 » 1

» esposti » 8 » 1

Totale N. 25.

Morti a domicilio.

Giuditta Colugnatti di Angelo di mesi 8 — Giov. Batt. Franzolini fu Domenico d'anni 68, agricoltore — Andrea Pellegrini fu Pietro d'anni 78, calzolaio — Giov. Batt. Taddio fu Antonio di anni 41, scrivano — Erminia Bonvicini fu Carlo d'anni 10, scolaria — Guido Barbelli di Pietro di mesi 9 — Leonida Talamassos di Giacomo d'anni 6 — Ferdinando Bianchini di Eustachio d'anni 4 — Maria Carlini di Cesare di mesi 1 — Maria Verona di Angelo di anni 8.

Morti nell'Ospedale civile.

Romalia Linaesi-Galizia fu Sebastiano d'anni 40, contadina — Luigia Sartipiva fu Bortolo d'anni 74, att. alle occ. di casa — Antonio Tragli di giorni 20 — Caterina Scotti di Pietro d'anni 8 scolaria — Maria Viagolini di Giuseppe d'anni 17, contadina — Maria Del Zotto fu Giov. Batt. d'anni 79, serva — Enrico Galluzzi fu Giuseppe d'anni 28, cameriera — Giov. Maria Calligaris di Antonio d'anni 28, agricoltore — Maria Del Fabbro fu Pietro d'anni 84, cuochiera.

Morti nell'Ospedale militare.

Stefano Orisculo fu Luigi d'anni 24, soldato nella 4.ª compagnia di disciplina.

Totale N. 20.

per i punti più importanti del progetto: ogni commissario farà su di esso le osservazioni opportune.

Il progetto è vivamente combattuto.

Un lince.

Stamane la Regina è i principi di Portogallo intervennero ad un lince offerto dall'inviato portoghese presso il Quirinale. Erano stati invitati i ministri Depretis e Mancini.

Ultima Posta

Un bilancio.

Roma 17. La Camera approvò oggi, in comitato privato, il suo bilancio preventivo nella somma di lire 863.570, con una economia di 100 mila lire sul precedente esercizio.

Si votò per acclamazione la proposta d'Ercole che encomia la Presidenza.

I principi del Portogallo.

I principi del Portogallo si recarono nel pomeriggio accompagnati da Mancini, all'Accademia de' Lincei.

Furono ricevuti dall'on. Sella, il quale diede loro il benvenuto, ricordando i vincoli che legano le case di Braganza e Savoia.

Cocciapieller.

Corre voce che Cocciapieller sia stasera aggravatissimo.

Riposo festivo.

Milano. Ieri avvennero dei disordini avendo alcuni negozianti aperto i loro negozi sebbene avessero firmato per il riposo festivo. Le piazze e le vie principali erano guardate da carabinieri e guardie di P. S.

La truppa era disposta in diversi punti della città. Si fecero vari arresti.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 17. Il Globo, organo di Castelar, fu condannato per voci ingiuriose al sovrano, a trenta giorni di sospensione e alle spese.

Il liberal fu processato per lo stesso delitto e il pubblico ministero domanda la stessa pena.

Madrid 18. Il liberal annunzia che il personale della campagna inglese nel Nordbenso fu massacrato dagli indigeni.

Francia.

Parigi 17. Tseng anticipando la sua venuta è atteso domani a Parigi.

America.

New York 17. L'esportazione dei cereali raggiunge in maggio la somma di 11 milioni e 676 mila dollari.

Russia.

Pietroburgo 17. Nigra si tratterà ancora una settimana a Costantinopoli. Colobiano primo segretario della ambasciata italiana fu promosso consigliere.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 10 al 16 giugno.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 9

» morti » 12 » 1

» esposti » 8 » 1

Totale N. 25.

Morti a domicilio.

Giuditta Colugnatti di Angelo di mesi 8 — Giov. Batt. Franzolini fu Domenico d'anni 68, agricoltore — Andrea Pellegrini fu Pietro d'anni 78, calzolaio — Giov. Batt. Taddio fu Antonio di anni 41, scrivano — Erminia Bonvicini fu Carlo d'anni 10, scolaria — Guido Barbelli di Pietro di mesi 9 — Leonida Talamassos di Giacomo d'anni 6 — Ferdinando Bianchini di Eustachio d'anni 4 — Maria Carlini di Cesare di mesi 1 — Maria Verona di Angelo di anni 8.

Morti nell'Ospedale civile.

Romalia Linaesi-Galizia fu Sebastiano d'anni 40, contadina — Luigia Sartipiva fu Bortolo d'anni 74, att. alle occ. di casa — Antonio Tragli di giorni 20 — Caterina Scotti di Pietro d'anni 8 scolaria — Maria Viagolini di Giuseppe d'anni 17, contadina — Maria Del Zotto fu Giov. Batt. d'anni 79, serva — Enrico Galluzzi fu Giuseppe d'anni 28, cameriera — Giov. Maria Calligaris di Antonio d'anni 28, agricoltore — Maria Del Fabbro fu Pietro d'anni 84, cuochiera.

Morti nell'Ospedale militare.

Stefano Orisculo fu Luigi d'anni 24, soldato nella 4.ª compagnia di disciplina.

Totale N. 20.

Del quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Costantino Cecchini orolano con Maria Pascolino serva — Antonio Casati orefattore con Eugenia Cossio serva — Valentino Giani facchino con Maria Saraffi att. alle occ. di casa — Giovanni Querini fabbro-terzaio con Carolina Del Bianco serva — Antonio Popovich cantoniere ferroviario con Angela Raeli att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni eposte nell'Albo Municipale.

Luigi Toffoli librai con Adelaide Fontanini civile — Massimo Venuti facchino con Paola Del Bianco att. alle occ. di casa — Giovanni Ferando fu riere maggiore con Giuseppina Orzali civile.

MERCATO BOZZOLI

Udine 18 giugno

I prezzi non si sono ancora stabiliti. Però si nota molta debolezza da parte dei compratori.

Sotto la Loggia oggi si vendettero pochi chilogrammi di galle nostrali a L. 3.20 e pochi di giapponese a L. 8.10.

Palmadova 17 giugno

Prezzi stazionari: galle nostrane o parificate da L. 3.20 a 8.50 — giapponesi annuali o parificate da L. 2.70 a L. 3.25

Latimano 18 giugno

Mercato poco vivo — si fece qualche compra ma ancora non si poté stabilire prezzi.

Pordenone 17 giugno

I nostri rivenditori sono molto stitici nel pagare. Ancora i prezzi non sono spiegati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 98 — ad 98.17. Id. god. 1 luglio 98.85 a 91. — Londra 5 mesi 24.98 a 25.03 Francese a vista 99.55 a 99.80.

Valute.

Pari da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 210.26 a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a — — Banca Veneta 1. gennaio da 180. a — Società Costr. Ven. 1. gen. da — a —

FIRENZE, 16 giugno.

Rendita 3 Otto 78.75; Rendita 5 Otto 103.15 Rendita italiana 98.35; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 144.50 Obbligazioni —; Londra. 26.38 — Italia 1.44 inglese 100.84; Rendita Turca 11.80.

BERLINO, 16 giugno.

Mobiliare 804.50; Lombarda 115.40; Ferrovie Stato 850.80; Banca Nazionale 808. — Napoleoni d'oro 9.52; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120.10; Austriaca 78.15

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 16 giugno.

Rendita austriaca (carta) 78.66; Id. aut. (arg.) 79.10 Id. aut. (oro) 99.05 Londra 120.05 Nap. 8.52. —

PARIGI, 16 giugno.

Chiusura della sera Rend. It. 92.85.

MILANO, 15 giugno

Rendita italiana —; serali 92.80. Napoleoni d'oro —

Proprietà della Tipografia M. BARUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 16 giugno 1883.

Venezia 6 31 58 47 36

Dari 68 50 38 38 18

Firenze 5 18 82 74 53

Milano 19 26 81 77 89

Napoli 78 19 82 1 29

Palermo 65 83 67 82 71

Roma 32 89 62 59 39

Torino 77 47 66 51 55

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperazione e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 8.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine

alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Il preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alluminico di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz. Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Frano. Glus. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda 49.4821

Id. di Litio 0.0027

Id. di Barite 0.0035

Id. di Stronziaca 0.0246

Id. di Calcio 6.4205

Id. di Magnesia 5.5769

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLERI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Pontoli (Filippuzzi) farmacisti; G. e R. in, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoli; Trieste, Farmacia C. Zanetti; G. Soravalle, Zara, Farmacia N. Andrioli; Treviso, Giupponi Carlo; F. e R. C. Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, J. J. F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. Via S. 18; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti correnti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO, che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Caporum*. Linneo la classificò fra le *Sinatura Corimbifera della Singensia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, dopo averci, ma attivi, dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela dell'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e pernicioso limitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera delle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefratiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provocati da gotta e dolori artritici, malattie del piede, calli ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di loggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigie, collaumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleri. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anche io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo IMMACOLATO MERGALLI.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonarsi al latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli nei nostri mercati ed al loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinarsi tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si fa pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutto quello che si accumula nel corpo, a rilassamento virile, debolezza o scioglimento corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medicinali preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'assorbimento dei vasi sanguigni. Le ridotti aperitivo più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio e coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possono comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a nuova vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico la rinomatissima *Polvere polverosa Puppil*, il non più altro dei rimedi contro la tosse; lo *Sciroppo di china e ferro* tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo *Sciroppo di bisolfato di Calcio e ferro*, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, talie infantile, epilessia; lo *Sciroppo d'Abete bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, cattari, pleuragiti croniche; *Xylite Coca* nelle inappetenza e languori di stomaco e l'*Estinto Tamarindo Filippuzzi* gradevole rinfrescante e blandito purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierebbe certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Corrispondi medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino.

È conosciuta tutti ed orbi la celebre *Polvere Conservatrice Bullazzoni*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura, avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per lo quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Bullazzoni* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcolici, acidi, materie colorate, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai Solisti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solista di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* ha dato finora; sicché i signori enologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Etoparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Enciclopedia intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia o sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezze dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9. maggio 1878, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Caroli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavallo L. 0. —
mezzana » 2 » 3.50
piccola » 1 » 2. —

Attenz. per Bovini:

Con Istruzione e con l'adornamento per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, potè munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Dosco e Santi** dietro il Duomo.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- | | | | |
|----|--|-----------|---------|
| 20 | TRIFOGLIO comune pratense | 100 chili | L. 1.90 |
| | « Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco. | | |
| 25 | TRIFOGLIO incarnato | 60 — | 0.70 |
| | « Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera. | | |
| | TRIFOGLIO ladino bianco-vero Lodigiano (seme pulito) | — | 8. — |
| | « Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi suora conosciuti. Il ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono. | | |
| | « Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli. | | |
| | « La medesima qualità in bulle costa L. 100 al quintale. | | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese | 400 — | 4.25 |
| | « Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più basca. | | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alsike | 400 — | 4.25 |
| 20 | TRIFOGLIO giallo dello Sante | 350 — | 3.75 |
| 20 | ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità | 100 — | 1.75 |
| 45 | LUPANELLA o sano fieno (prosciutto) | 140 — | 1.60 |
| | « Seme egualizzato; pianta per eccellente dei suoli calcarei. | | |
| 25 | SUELA 1.ª qualità (seme egualizzato) | — | 8. — |
| | « L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terra sterili e ghignose. | | |
| | « Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale. | | |
| 60 | LOJETTO o PAZZETTO (Lolium italicum) | 60 — | 0.70 |
| | « Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa colto fino ad otto volte all'anno. | | |
| | « Specialità in sementi da cereali o da orto garantite ed a prezzi convenienti. | | |
| | Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta. | | |

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta** Udine, Via della Prefettura n. 6.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commessione. L'uso allargato di questi concimi, e si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTA PER BACCHI

a prezzi modicissimi

presso la

CARTOLERIA M. BARDUSCO

in Mercatovecchio

Avvisi a prezzi modicissimi